

VareseNews

L'operaio di 81 anni: "Passerà anche questa crisi"

Pubblicato: Giovedì 5 Marzo 2009

✖ Sì, è vero, questa è la più **grave crisi** dal dopo guerra ad oggi. Lo dice Obama, ma lo dice anche Mario Pozzi, il capo magazzino della **tessitura Carlo Bassetti di Gallarate**. Che non è importante come il presidente degli Stati Uniti, ma in piccolo, ha una storia altrettanto particolare. A 81 anni, è ancora al lavoro. **Ha cominciato nel 1945, quando aveva 17 anni**. Percepisce una pensione di vecchiaia, ma è anche assunto dall'azienda, e dunque, come stabilisce la legge, paga una serie di contributi all'Inps aggiuntivi che ne fanno un ottimo contribuente. Da 64 anni. Un record in Italia. Che cos'è per lui la crisi? "I clienti non hanno soldi – dice Pozzi – e non possono pagare i tessuti, per questo gli ordini diminuiscono. Ecco che cos'è la crisi". **Pozzi tutte le mattine entra in fabbrica, ispeziona i tessuti nei magazzini**, dà gli ordini per quelli che devono andare ai clienti. Divide la scrivania con un collega che ha almeno 50 anni meno di lui. Può sembrare strano, ma il suo hobby è il lavoro, al quale ha dedicato tutta la vita, e che lo fa sentire vivo. In effetti, corre **tra i tessuti come un ragazzino, e la sua salute è ottima**: lavorare, non stanca. "Sono entrato in fabbrica nel 1945 e ne ho viste tante, ma un periodo di calma piatta come questo mai – racconta – magari c'erano momenti di crisi, con le vendite che vanno su e giù, ma oggi la situazione è davvero pesante. Però sono ottimista – continua – e sa perché? Credo che gli italiani abbiano tante risorse, abbiamo superato situazioni terribili, come nel dopoguerra, quando davvero la situazione era drammatica e ricostruire era duro. **Dobbiamo stringere i denti e** rimboccarci le maniche. Quando si riceve un ordinativo, si mettono subito in funzione le macchine, bisogna fare in fretta, far vedere al cliente che rispondi subito, che sei efficiente".

Mantenere la fabbrica reattiva, con le macchine sempre accese, e non lasciarsi abbattere: è la filosofia di questi giorni in questa tessitura, 80 dipendenti, che è l'unica di una certa dimensione rimasta in piedi nel gallaratese, il regno del tessile – con Busto e Gallarate, Legnano – dove al posto dei cotonifici, oramai ci sono condomini e supermercati: "Il titolare – continua – a volte ci dice di produrre lo stesso, e di non preoccuparci, che il tessuto poi lo venderemo, è importante dare questa fiducia a chi lavora". **Ma anche questa grave crisi passerà**, pensa Mario Pozzi, mentre corre tra le sue stoffe e suoi telai. E quando tutto ripartirà – perché ripartirà – lui ci sarà.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it